

Camera dei Deputati

Legislatura 15
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/00491
presentata da **DI SALVO TITTI** il **07/07/2006** nella seduta numero **21**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
MOTTA CARMEN	L'ULIVO	07/07/2006
BELLANOVA TERESA	L'ULIVO	07/07/2006
SCHIRRU AMALIA	L'ULIVO	07/07/2006
FONTANA CINZIA MARIA	L'ULIVO	07/07/2006
CORDONI ELENA EMMA	L'ULIVO	07/07/2006
CODURELLI LUCIA	L'ULIVO	07/07/2006
LENZI DONATA	L'ULIVO	07/07/2006
BUFFO GLORIA	L'ULIVO	07/07/2006

Ministero destinatario :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE , data delega **07/07/2006**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
RINALDI ROSA	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	29/11/2007

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RISPOSTA PUBBLICATA IL 29/11/2007
CONCLUSO IL 29/11/2007

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

GRAVIDANZA E PUERPERIO, IMPRESE, MISURE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE, TUTELA DEI LAVORATORI

GEO-POLITICO :

CATANIA, CATANIA - Prov, SICILIA

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-00491

presentata da

TITTI DI SALVO

venerdì 7 luglio 2006 nella seduta n.021

DI SALVO, MOTTA, BELLANOVA, SCHIRRU, CINZIA MARIA FONTANA, CORDONI, CODURELLI, LENZI e BUFFO. - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* - Per sapere - premesso che:

a Catania i call center sono circa 30, un terzo dei 94 censiti in Sicilia, una regione in cui una presenza così numerosa è da mettere in relazione all'alto tasso di disoccupazione e di scolarità, che richiederebbe politiche di promozione di sviluppo e occupazione di qualità;

in essi si registra una presenza superiore a 10.000 lavoratrici e lavoratori, per lo più inquadrati come co.co.pro., nonostante si tratti di collaborazioni in cui si registra la totale assenza di autonomia organizzativa e lavorativa;

la maggior parte di quei call center opera per conto di grandi aziende in outsourcing, senza responsabilità dunque delle aziende committenti rispetto alle condizioni di lavoro applicate alle operatrici e agli operatori;

è in questo contesto di negazione di elementari diritti di cittadinanza che è avvenuta la sospensione del lavoro prestato presso il call center di Misterbianco (Catania) di Ivana Maugeri, una ragazza di 28 anni, al quarto mese di gravidanza, rappresentante sindacale;

tale sospensione appare agli interroganti una violazione dei diritti fondamentali di cittadinanza e dei diritti sindacali, oltre che una scelta discriminatoria -:

quali scelte il Governo intenda operare perché siano riconosciuti tutti i diritti correlati alla maternità e previsti dalle leggi in vigore a tutte le lavoratrici madri;

quali interventi ispettivi intenda avviare nei confronti del call center in questione;

quali politiche, più in generale, il Governo intenda promuovere per il sostegno al lavoro delle donne, nell'accesso e nel suo svolgimento.(4-00491)

RISPOSTA ATTO

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata giovedì 29 novembre 2007

nell'allegato B della seduta n. 252

All'Interrogazione 4-00491 presentata da

DI SALVO

Risposta. - Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, dagli accertamenti effettuati dal Servizio Ispettorato Provinciale del Lavoro di Catania, presso la Società Incoming TLS, con sede legale in Misterbianco (Catania) è emerso quanto segue.

Dall'esame della documentazione risulta che la signora Ivana Ester Maugeri, in data 8 giugno 2006, aveva stipulato con la suddetta azienda un contratto di lavoro a progetto, ai sensi degli articoli 61/69 del decreto legislativo n. 276 del 2003, come operatrice di call-center.

Risulta dagli atti che, a seguito all'intervento apparso sui mass media in cui la signora Maugeri evidenziava i rischi per la gravidanza nello svolgimento dell'attività lavorativa la Incoming TLS, unilateralmente e in assenza di una specifica istanza in tal senso da parte della lavoratrice, provvedeva a sospendere il rapporto di collaborazione, ai sensi dell'articolo 66, commi 1 e 3, del succitato decreto legislativo.

Pertanto, il rapporto di lavoro veniva sospeso e, conseguentemente, veniva applicata la proroga del rapporto di 180 giorni, come previsto dalla normativa sopra citata.

L'ispettorato del lavoro di Catania ha precisato che tali circostanze sono state confermate dall'interessata nella dichiarazione a verbale resa il 31 luglio 2007, presso lo stesso ufficio.

È emerso, poi, che in data 1^o agosto 2006, le parti hanno esperito infruttuosamente un tentativo di conciliazione presso il Servizio Ufficio provinciale del lavoro di Catania. Successivamente, per il 19 gennaio 2007 era stata indetta, presso il centro per l'impiego di Misterbianco, la riunione della Commissione circoscrizionale di conciliazione, allo scopo di tentare la conciliazione della controversia di lavoro promossa dalla signora Maugeri.

La citata Commissione circoscrizionale, in data 19 gennaio 2007, ha redatto verbale di mancata conciliazione per assenza della lavoratrice in questione, regolarmente convocata tramite il proprio legale di fiducia.

Si è comunque venuti a conoscenza del fatto che l'assenza della signora Ivana Maugeri alla riunione della Commissione circoscrizionale di conciliazione, indetta il 19 gennaio 2007, è dovuta alla scelta della stessa di adire le vie legali, in seguito all'esito negativo del tentativo di conciliazione, esperito in data 1^o agosto 2006 presso l'Ufficio provinciale del lavoro di Catania. Sarà quindi compito del giudice del lavoro entrare nel merito della controversia.

Si fa presente che, in seguito al ricevimento della notizia dei fatti avvenuti presso la Società Incoming TLS, il ministero, che non ha diretta competenza in materia di vigilanza nella Regione Sicilia, ha provveduto immediatamente ad informare il competente organo della Regione.

Infine, si rende noto, che la Sottosegretaria di Stato ha provveduto ad investire della problematica la consigliera provinciale di parità, competente per territorio.

Il Sottosegretario di Stato per il lavoro e per la previdenza sociale: Rosa Rinaldi.